



Rapporto annuale 2023



Vista della cittadina di Erlach dal «Kirchweg» con il lago di Bienna sullo sfondo (foto: CFMS)

1 Attività della Commissione

La Commissione federale dei monumenti storici (CFMS) è incaricata di consigliare i dipartimenti sulle questioni fondamentali riguardanti la tutela dei monumenti, l'archeologia e la protezione degli insediamenti, contribuisce all'applicazione della legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451) nonché alla preparazione e all'aggiornamento di inventari federali di oggetti di rilevanza nazionale, in particolare dell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). Redige inoltre perizie per le autorità federali e cantonali sulle questioni di sua competenza, su richiesta dell'Ufficio federale della cultura (UFC) esprime pareri in merito alle domande di aiuti finanziari nell'ambito della tutela dei monumenti storici, promuove l'attività pratica e teorica di base e analizza l'evoluzione nei settori della tutela dei monumenti e dell'archeologia. Inoltre, promuove la collaborazione e lo scambio scientifico con le parti interessate del settore. Le basi giuridiche, tra le altre cose per le perizie della CFMS, sono costituite dalla legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451) e dall'ordinanza del 16 gennaio 1991 sulla protezione della natura e del paesaggio (OPN; RS 451.1).

La CFMS è una commissione pluridisciplinare composta da 15 membri, nominati dal Consiglio federale per un massimo di tre mandati della durata di quattro anni, che dispongono di competenze specifiche nei seguenti ambiti: tutela dei monumenti, conservazione/restauro, storia dell'arte, archeologia, architettura e architettura del paesaggio. La segreteria della CFMS è gestita dall'UFC.

La CFMS di regola si riunisce sei volte all'anno in presenza. Nell'anno in esame, due di queste riunioni sono state annullate. Nel 2023 la Commissione si è quindi riunita quattro volte in presenza: il 10 febbraio e il 15 giugno a Berna, il 25 ottobre a Olten e l'8 dicembre di nuovo a Berna. Insieme all'Associazione Svizzera dei Castelli, alla Conferenza svizzera delle archeologhe cantonali e degli archeologi cantonali (CSAC), alla sezione di storia dell'arte (architettura e patrimonio) dell'Università di Losanna e all'istituto per la tutela dei monumenti e la ricerca sugli edifici storici (IDB) del Politecnico federale di Zurigo ha organizzato la conferenza «Burgen und Ruinen. Baudenkmal, Attraktion, Habitat», che si è tenuta tra il 31 agosto e il 1° settembre e si è occupata dei castelli e delle rovine come monumenti, attrazioni turistiche e habitat. Nell'anno in esame la CFMS ha emanato 35 perizie e pareri, elencati nel capitolo 3, e si è espressa nell'ambito di consultazioni degli uffici e procedure di consultazione riguardanti modifiche di legge, interventi politici e norme.

2 Composizione della Commissione e consulenti permanenti

Nel 2023 la CFMS era composta come segue:

Presidente			
Stefan Wuelfert	Dott. phil.-nat., studioso di chimica fisica, ricercatore e docente presso la Scuola universitaria d'arte di Berna	Bätterkinden	BE
Vicepresidenti			
Bettina Hedinger	Dr. phil., archeologa e storica dell'arte, responsabile team presso l'Archivio di Stato del Cantone di Zurigo	Frauenfeld	TG

Sabine Nemeč-Pi-guet	Arch. dipl. EPFL, già direttrice dell'Ufficio del patrimonio e dei siti del Cantone di Ginevra, sovrintendente cantonale ai monumenti	Ginevra	GE
Membri			
Stephanie Bender	Dr. sc., Architetto EPFL, co-direttrice e co-fondatrice dello studio di architettura «2b architectes», professoressa associata alla Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale di Friburgo	Losanna	VD
Simonetta Biaggio-Simona	Dr. phil., archeologa e storica dell'arte, già capo dell'Ufficio dei beni culturali, Cantone Ticino	Giubiasco	TI
Caroline Brunetti	Dr. phil., archeologa, archeologa cantonale del Cantone del Vallese	Sion	VS
Renaud Bucher	Dr. phil., storico dell'arte, già sovrintendente ai monumenti del Cantone del Vallese (fino al 2016)	Sion	VS
Roger Diener	Dr. h.c., prof. emer., arch. dipl. ETH, architetto, capo-architetto e co-fondatore Diener&Diener	Basilea	BS
Moritz Flury-Rova	Dr. phil., storico dell'arte, sovrintendente ai monumenti del Cantone di San Gallo	Trogen	AR
Isabel Haupt	Dr. sc. tecn. ETH, architetta, gerente dello studio Büro für Architekturgeschichte & Denkmal-pflege	Zurigo	ZH
Carola Jäggi	Prof. dr. phil., archeologa e storica dell'arte, professoressa di storia dell'arte medievale e di archeologia paleocristiana e dell'Alto e Basso Medioevo all'Università di Zurigo	Zurigo	ZH
Dave Lüthi	Prof. dr., archeologo e storico dell'arte, professore di architettura e patrimonio all'Università di Losanna	Losanna	VD
Brigitte Nyffenegger	Architetta del paesaggio HTL, titolare e gerente dello studio Umland GmbH; docente presso il corso di studi di architettura del paesaggio della Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale, Campus Rapperswil	Zurigo	ZH
Peter Omachen	Dr. sc. tecn., arch. dipl. ETH, architetto, sovrintendente ai monumenti del Cantone di Obvaldo	Lucerna	LU
Anna Suter	Arch. dipl. ETH, architetta, titolare dello studio Suter + Partner AG Architekten	Berna	BE
Segreteria			
Irène Bruneau	M.A., storica dell'arte e dell'architettura	Wabern	BE

Alla fine dell'anno in esame, sei membri hanno lasciato la CFMS per raggiunti limiti di mandato: Renaud Bucher, Roger Diener, Bettina Hedinger, Dave Lüthi, Sabine Nemeč-Piguet e Peter Omachen.

Renaud Bucher, sovrintendente ai monumenti di grande esperienza, ha arricchito numerose discussioni grazie alle sue profonde conoscenze specialistiche e contribuito al buon funzionamento della Commissione grazie al suo approccio ponderato.

Roger Diener ha sempre apportato argomentazioni precise, chiare e convincenti nei dibattiti per la valutazione di pianificazioni e progetti edilizi. Ha dato prova di una profonda conoscenza della materia e contribuito a costruire un ponte tra la tutela dei monumenti storici, la storia dell'architettura e le espressioni della cultura della costruzione.

Bettina Hedinger si è distinta per la sua capacità di individuare e trasmettere con chiarezza l'essenziale, tenendo sempre presente i destinatari del proprio lavoro. Le sue profonde conoscenze degli aspetti pratici della tutela dei monumenti sono state fondamentali per molte perizie.

Dave Lüthi ha messo a disposizione della Commissione il suo grande sapere sulla storia dell'architettura e sulla tutela dei monumenti in Svizzera, per citare solo una piccola ma importante parte del suo impegno. Le sue conoscenze nell'ambito della tutela dei monumenti storici in Svizzera romana e nel panorama universitario hanno spesso consentito alla Commissione di dare impulsi importanti.

Sabine Nemeč-Piguet ha contribuito allo svolgimento efficace degli affari della Commissione con un approccio analitico e globale, eccellenti presentazioni e un ampio bagaglio di conoscenze.

Peter Omachen ha giocato un ruolo importante in moltissime perizie grazie alla sua grande esperienza come architetto e sovrintendente ai monumenti. Ha sempre affrontato con grande entusiasmo le questioni fondamentali della tutela dei monumenti e ha lasciato un'impronta duratura nella storia della Commissione.

Ringraziamo tutti i membri uscenti per il loro grande impegno e per il prezioso lavoro svolto in seno alla Commissione. A tutti e tutte loro auguriamo loro ogni bene, in ambito professionale e privato.

Su richiesta della CFMS, l'UFC nomina consulenti che forniscono consulenza nei rispettivi ambiti di competenza. I consulenti permanenti nominati per lo svolgimento di tale mansione vengono all'occorrenza coinvolti nell'elaborazione di perizie o altri pareri della Commissione. Nel 2023 hanno svolto questa funzione le seguenti persone:

Consulenti permanenti		
Ernst Baumann	Ing. civile dipl. HTL/STV	Fisica edile, acustica edilizia
Eugen Brühwiler	Prof. dr. sc. tecn., ing. civile dipl. ETH/SIA	Ingegneria civile
Lukas Högl	Dr. sc. tecn., arch. dipl. ETH	Opere murarie e fortezze
Tobias Hotz	M.A., conservatore/restauratore SUP-SCR / maestro scultore in pietra	Pietra e calcestruzzo
Viola Müller	Architetta ETH	Cultura industriale

Paul Raschle	Dott. sc. nat., biologo	Biologia
Enrico Riva	Prof. dr. iur.	Questioni giuridiche
Stefan Trümpler	Dr. phil., storico dell'arte	Vetrocromia
Ambrosius Widmer	Restauratore di costruzioni in legno	Costruzioni in legno storiche

3 Perizie, pareri e attività della CFMS

Nell'anno in esame la CFMS ha redatto 35 perizie e pareri. Le perizie contrassegnate da un asterisco (*) indicano che la stesura è avvenuta in collaborazione con la Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP):

Ct.	Comune	Oggetto	Destinatario	Conclusione
BE	Bern	Südarkade Parlamentsgebäude	Denkmalpflege der Stadt Bern	28.06.2023
BE *	Erlach	Böcklingasse 3, PV-Anlage	Gemeindeverwaltung Erlach	13.07.2023
BE *	Erlach	Städtli 7, PV-Anlage	Gemeindeverwaltung Erlach	13.07.2023
BE *	Wynigen	Breitenegg, PV-Anlage im Weiler	Gemeindeschreiberei Wynigen	19.12.2023
CH		Aktionsplan Baukultur	Bundesamt für Kultur BAK	21.11.2023
CH		Änderungen der Winterreserveverordnung	Bundesamt für Energie BFE	23.08.2023
CH	Zweitwohnungsgesetz	Parlamentarische Initiative 20.456 «Unnötige und schädliche Beschränkungen des Zweitwohnungsgesetzes in Sachen Abbruch und Wiederaufbau von altrechtlichen Wohnungen aufheben»	Bundesamt für Raumentwicklung ARE	08.02.2023
CH	Freisetzungsvordnung	Anpassung Umweltverordnungen Paket Herbst 2023	Bundesamt für Umwelt BAFU	01.03.2023
CH		Kulturbotschaft	Bundesamt für Kultur BAK	21.09.2023
GR *	Bonaduz	Ausbau rechtsrheinische Oberlandstrasse	Tiefbauamt Graubünden	17.10.2023

GR *	Fideris	Nationalstrasse A28, Ausbauprojekt AS Jenaz / Fideris – AS Küblis / Dalvazza	Bundesamt für Strassen ASTRA	15.02.2023
GR *	Poschiavo	Riprogettazione della strada cantonale nell'area del Ponte Cimavilla	Servizio monumenti dei Grigioni	18.08.2023
GR *	St. Maria/Müstair	H28c Ofenbergstrasse, Umfahrung Santa Maria Val Müstair, Variantenstudium	Tiefbauamt Graubünden	20.02.2023
LU *	Luzern	SBB Durchgangsbahnhof (DBL). Vorprojekt	Bundesamt für Kultur BAK	27.11.2023
OW *	Giswil	Wasserbauprojekt Laui/Dreiwässerkanal. Versetzung Holzbrücke Rudenz	Fachstelle Archäologie und Denkmalpflege	14.11.2023
SG *	Balgach	Arealentwicklung Sonnenberg, überarbeitete Planung (Volumenstudie)	Denkmalpflege des Kantons St. Gallen	13.11.2023
SG *	Rorschach	Ersatzneubau Thurgauerstrasse 2	Bau- und Umweltdepartement	19.12.2023
SG	St. Gallen	Klosterbezirk, Sonnensegel	Bau- und Umweltdepartement	26.09.2023
SIA	Vernehmlassungen	prSIA 142 «Ordnung für Wettbewerbe»	SIA	23.01.2023
SIA	Vernehmlassungen	prSIA 143 «Ordnung für Studienaufträge»	SIA	23.01.2023
SIA	Vernehmlassungen	prSIA 2066 Freiräume nachhaltig planen, bauen und pflegen	SIA	27.06.2023
SIA	Vernehmlassungen	prSIA 253 «Bodenbeläge aus Holz, Kunststoff, Textil, Linoleum, Elastomeren, Laminat und Kork»	SIA	04.04.2023
SIA	Vernehmlassungen	prSIA 343/1 «Türen»	SIA	04.04.2023
SO *	Laupersdorf	Höngen 2b, PV-Anlagen in ISOS-A Perimeter	Amt für Raumplanung	19.12.2023
SO *	Laupersdorf	Höngen 8, PV-Anlagen in ISOS-A	Amt für Raumplanung	19.12.2023

		Perimeter		
SO *	Solothurn	Umnutzung Kapuzinerkloster	Amt für Denkmalpflege und Archäologie	18.07.2023
SZ *	Freienbach	Neubau Pfarrmatte 8a/8b, Umgebungsschutz Pfarrkirche St. Adelerich	Denkmalpflege des Kantons Schwyz	01.03.2023
SZ *	Steinen	Erweiterung Alters- und Pflegezentrum Au	Denkmalpflege des Kantons Schwyz	12.07.2023
TG *	Berlingen	PV-Anlage in ISOS-A Perimeter	Amt für Denkmalpflege	21.11.2023
TG *	Kemmental	PV-Anlage in ISOS-A Perimeter	Amt für Denkmalpflege	21.11.2023
TG *	Oberneunforn	PV-Anlage in ISOS-A Perimeter	Amt für Denkmalpflege	21.11.2023
TI *	Mendrisio	Turconi 2	Ufficio dei beni culturali	06.06.2023
VD *	Avenches	Plan d'affectation cantonal (PAC) : « Nouveau musée romain »	Direction de l'archéologie et du patrimoine	14.11.2023
VS *	Simplon	Schiessplatz, Ausbau Ausbildungsinfrastruktur	Generalsekretariat VBS	16.01.2023
VS *	Simplon	Schiessplatz, Ausbau Ausbildungsinfrastruktur	Generalsekretariat VBS	22.08.2023

Alla fine dell'anno erano in fase di elaborazione le perizie e i pareri seguenti:

Ct.	Comune	Oggetto	Destinatario
AG *	Lenzburg	Umbau eines Altstadthauses in Lenzburg AG (Parzelle Nr. 199, Oberer Scheunenweg 26)	Verwaltungsgericht des Kantons Aargau
AG *	Rheinfelden	Erweiterung Parkresort / Umbau Stammhaus, Park Hotel am Rhein (Parzelle Nr. 2283)	Departement Bau, Verkehr und Umwelt
BE *	Frutigen	Hochwasserschutzprojekt Kanderbrück	Bundesamt für Umwelt BAFU
FR *	Fribourg	Extension du site de Miséricorde	Service des biens culturels
GE *	Genf	Eaux-Vives, Petite-Boissière, PLQ 30025	Office du patrimoine et des sites
GE *	Veyrier	Projet de réaménagement routier du chemin de Pinchat	Service du paysage et des forêts
GE *	Carouge	Chapelle de l'Eglise évangélique libre, route du	Office du patrimoine et des sites

		Centenaire 8: projet de démolition et de remplacement	
LU *	Dierikon	Wohnüberbauung Dörfli 2	Bau-, Umwelt- und Wirtschaftsdepartement; Raum und Wirtschaft
LU *	Dierikon	Abbruch Dörfli 5	Bau-, Umwelt- und Wirtschaftsdepartement; Raum und Wirtschaft
LU *	Luzern	Schulanlage Wartegg	Bau-, Umwelt- und Wirtschaftsdepartement; Raum und Wirtschaft
LU *	St. Urban	Optimierung Endhaltestelle Kloster St.Urban	Bau-, Umwelt- und Wirtschaftsdepartement; Raum und Wirtschaft
UR *	Seelisberg	Entwicklungsprojekt zur Revitalisierung der Sonnenberg-Anlage	Abteilung Denkmalpflege und Archäologie
VD *	Lausanne	Plan d'affectation La Rasude	Direction de l'archéologie et du patrimoine
ZH *	Rheinau	Erweiterung Klinik für Forensische Psychiatrie	Baudirektion des Kantons Zürich
ZH	Zürich	Gesamtinstandsetzung Rathaus	Baudirektion des Kantons Zürich

3.1 Perizie della Commissione

Anche la Svizzera, come gli altri Paesi, deve affrontare la sfida di ridurre in modo significativo e sostenibile il proprio fabbisogno di risorse e le emissioni di CO₂. Di conseguenza, la CMFS si occupa sempre più spesso di progetti per il risanamento energetico e la riconversione a basso impatto ambientale di edifici e complessi figuranti negli inventari. Dal punto di vista della tutela dei monumenti sorgono nuove sfide, ma anche opportunità. Due esempi sono la messa in discussione della pratica di demolire i vecchi edifici per sostituirli con nuove costruzioni, che suscita sempre più dubbi a causa del suo impatto ecologico, e la maggiore rilevanza di tematiche come la sobrietà e la sostenibilità, anche riguardo alla sostanza edilizia. Allo stesso tempo, diventa sempre più urgente rinnovare gli edifici esistenti, con le relative conseguenze per gli insediamenti. In termini di tutela dei monumenti, è importante mantenere un approccio rispettoso della sostanza edilizia, favorendone uno sviluppo di qualità che tenga conto anche dei monumenti. A tale scopo occorre individuare i valori monumentali e classificarli correttamente, valutando singolarmente ogni oggetto ma senza perdere la visione d'insieme. Anche la tutela dei monumenti è parte attiva del cambiamento sociale, e questo da ormai molto tempo. Può persino essere vista come un modello positivo dal momento che, negli ultimi decenni, ha sempre dato importanza a una gestione oculata e rispettosa degli edifici esistenti.

Nell'anno in esame, la CNFP e la CFMS hanno elaborato diverse perizie congiunte per l'installazione di impianti fotovoltaici in insediamenti di importanza nazionale e in alcuni casi su monumenti protetti. Considerato però che non tutti i tetti potenzialmente sfruttabili (p. es. quelli degli edifici commerciali) sono utilizzati a questo scopo, è lecito chiedersi se i monumenti culturali di importanza nazionale e cantonale debbano veramente avere anche la funzione di fonti energetiche. Un possibile approccio è descritto nell'opuscolo «Cultura solare» dell'UFC, che si rivolge ai Comuni e propone un metodo per combinare lo sfruttamento dell'energia solare con una cultura di costruzione di qualità, definendo perimetri adeguati per l'installazione di impianti fotovoltaici e realizzando progetti comunitari.

Ciononostante, la pressione politica e sociale contro le deroghe di carattere generale rimane forte, anche in zone sensibili dal punto di vista della cultura della costruzione. La legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT, RS 700) stabilisce i criteri per la ponderazione degli interessi tra conservazione degli oggetti di valore in termini di cultura della costruzione e produzione energetica sostenibile. I monumenti culturali di importanza nazionale e cantonale, di cui fanno parte, secondo l'articolo 32b dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1), gli insediamenti ISOS di categoria A, non devono essere pregiudicati in modo sostanziale dagli impianti solari. La fattispecie deve essere valutata caso per caso dall'istanza competente per la tutela degli insediamenti nell'ambito della procedura per il rilascio della licenza di costruzione. L'autorità cantonale stabilisce se sussiste un pregiudizio e può decidere di chiedere una perizia alla CFMS.

In questo contesto, le Commissioni non hanno respinto di per sé l'installazione di impianti fotovoltaici sui monumenti, ma hanno esaminato la questione del pregiudizio caso per caso. Questo può essere di natura materiale, cioè riguardare la sostanza storica (p. es. un vecchio rivestimento in tegole creatosi nel corso di vari secoli), oppure di natura visiva, se ad essere compromesso è l'aspetto e quindi l'integrità del monumento culturale, o ancora incidere su un intero insieme storico, qualora la nuova materialità degli impianti fotovoltaici risulti dominante.

La Commissione ha ritenuto fuori discussione installare impianti fotovoltaici sui tetti tradizionali che sono determinanti per l'identità dell'edificio in termini di cultura della costruzione o che rendono unico un monumento culturale. È il caso, ad esempio, dei centri storici compatti di epoca medievale, in cui i piccoli tetti a forte pendenza formano un paesaggio a sé stante, caratterizzato dall'omogenea materialità delle tegole rosso-marroni e dalla tipica struttura che queste conferiscono alla superficie. La CFMS ha inoltre ritenuto che due impianti fotovoltaici previsti nel centro storico di Erlach avrebbero arrecato un grave pregiudizio a questo insediamento di importanza nazionale, dal momento che i pannelli, per quanto integrati cromaticamente, erano troppo diversi rispetto alle attuali coperture dei tetti in termini di materiale, riflettanza, struttura della superficie, dimensione dei moduli e forma, e sarebbero stati percepiti anche da lontano come un elemento di disturbo, estraneo al corpo dell'insediamento.

In generale, la CFMS ritiene che dovrebbero essere esclusi dalla produzione energetica gli edifici storici religiosi o civili che sono stati intenzionalmente realizzati come monumenti e rivestono un ruolo centrale come opere a sé stanti o come parti di un insieme. Tali edifici non necessitano di uno sviluppo strutturale in quanto, pur essendo ancora in uso, documentano verosimilmente e rendono «leggibile» l'epoca che incarnano.

Particolarmente complessi sono i progetti fotovoltaici su edifici che fanno parte di un'entità edilizia più

grande all'interno di insediamenti e paesaggi protetti. Nelle sue valutazioni la CFMS ha preso in considerazione la visibilità (effetto visivo da vicino e da lontano) e l'integrazione architettonica degli impianti previsti ed è giunta a conclusioni diverse a seconda del caso, sempre applicando criteri comprensibili. Sono stati giudicati compatibili gli impianti dall'aspetto sobrio che non hanno un impatto visivo dominante rispetto all'edificio o all'insieme. Ne sono un esempio gli impianti previsti su due edifici agricoli secondari nel villaggio di Höngen (Cantone di Soletta): la CFMS ha ritenuto che rappresentassero un pregiudizio lieve per l'insediamento di importanza nazionale.

La legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili, adottata dal Consiglio federale nel 2021 e dal Parlamento nel 2023, mira a potenziare la produzione nazionale di energia da fonti rinnovabili e a garantire una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento per la Svizzera. Come per gli impianti solari sufficientemente adattati ai tetti, anche per quelli sufficientemente adattati alle facciate sarà introdotto l'obbligo di notifica al posto dell'obbligo di richiedere un'autorizzazione edilizia. La CFMS esprime la propria preoccupazione per le conseguenze che questa decisione avrà sulla cultura della costruzione in Svizzera.

3.2 Conferenza «Tagung «Burgen und Ruinen – Baudenkmal, Attraktion, Habitat»

Tra il 2003 e il 2005 i più recenti sviluppi della ricerca e della pratica conservativa sui castelli e le rovine sono stati trattati nel ciclo di conferenze «Die Burg: Umgang mit dem Baudenkmal. Konservieren, konstruieren oder konsumieren?» (Istituto per la tutela dei monumenti del Politecnico federale di Zurigo / Vereinigung Schweizer Denkmalpfleger / ICOMOS Suisse), nel colloquio «Finanzierung von Erhaltungsmaßnahmen an Ruinen» (CFMS) e nella pubblicazione «Gesicherte Ruine oder ruinierte Burg? Erhalten – Instandstellen – Nutzen» (Associazione Svizzera dei Castelli). Tuttavia, le discussioni condotte anche dalla CFMS nell'ambito della perizia del 27 ottobre 2020 sulla torre «Restiturm» di Meiringen hanno fatto emergere la necessità di approfondire ulteriormente la tematica. I danni subiti dalle rovine successivamente alle misure di conservazione continuano infatti a sollevare interrogativi su come gestire al meglio il prezioso patrimonio della cultura della costruzione. Inoltre, negli ultimi 20 anni sono state acquisite nuove conoscenze sulla conservazione di rovine e castelli e gli aspetti ecologici sono entrati a far parte delle condizioni quadro di cui tenere conto. La CFMS ha quindi proposto ai partner una nuova conferenza dal titolo «Burgen und Ruinen – Baudenkmal, Attraktion, Habitat» (Rovine e castelli – monumenti, attrazioni turistiche e habitat), che si è svolta dal 31 agosto al 1° settembre 2023 a Berna con il patrocinio dell'UFC e della Bernische Denkmalpflege-Stiftung. Il discorso di benvenuto scritto da Lukas Högl e tenuto da Stefan Wuelfert ha sollevato l'interrogativo più importante: «Che cosa abbiamo effettivamente imparato nel frattempo?».

La Conferenza, a cui sono intervenuti anche ospiti internazionali, ha affrontato le molteplici domande che si pongono nella ricerca e nella pratica concentrandosi su tre aree tematiche: «rovine come attrazione turistica», «sostenibilità e spazio vitale» e «materiali e fisica edilizia». Ad esempio sono emersi diversi approcci e strategie per l'utilizzo e la manutenzione degli edifici senza tetto. I relatori e le relatrici hanno illustrato diversi approcci multidimensionali ai castelli e alle rovine, mostrando che non esiste un'unità di dottrina: il restauro, la trasformazione e la valorizzazione delle rovine sono tuttora temi importanti, al pari dell'allestimento, della progettazione spaziale, della protezione e della sicurezza di questi monumenti. Ha riscosso un ampio consenso l'idea che gli interventi di conservazione e catalogazione debbano essere sistematicamente documentati, descrivendo lo stato precedente e quello

successivo, ma non solo. Anche in seguito occorre continuare a monitorare il monumento. Allo stesso tempo ci si è resi conto che la scarsa disponibilità di risorse umane e finanziarie è un fattore limitante. I relatori e le relatrici hanno illustrato i benefici dell'edera per i muri storici e dell'erba o del sedum per le corone murarie, ma le spiegazioni sul processo di danneggiamento indotto dalle piante nelle rovine, con relative foto, hanno richiamato l'attenzione anche sugli aspetti negativi. Come era già accaduto 20 anni prima, anche nel 2023 i partecipanti alla conferenza hanno riscontrato delle carenze nella cooperazione intercantonale ed espresso il desiderio di avere regolari occasioni di scambio. La conferenza si è conclusa con una visita al monastero cluniacense di Rüeggisberg. Il servizio archeologico del Cantone di Berna ha offerto una visita guidata del nuovo museo e ha illustrato i lievi interventi di restauro realizzati tra il 2019 e il 2020.

Gli atti del convegno saranno pubblicati nella collana dell'Associazione Svizzera dei Castelli «Schweizer Beiträge zur Kulturgeschichte und Archäologie des Mittelalters».

4 Stato attuale degli inventari

4.1 Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere di importanza nazionale (ISOS)

Il 1° aprile 2023, con l'entrata in vigore dei rilevamenti della città di Ginevra e della città satellite di Les Avanchets, si è conclusa la revisione dell'ISOS avviata nel 2018 nel Cantone di Ginevra. Il Cantone più occidentale della Svizzera conta ora un totale di 20 insediamenti di importanza nazionale. Contemporaneamente sono entrati in vigore anche i rilevamenti di 16 oggetti ISOS nel Cantone dei Grigioni, a completamento della revisione nelle regioni Albula, Bernina e Landquart. Sono invece in fase di elaborazione i rilevamenti nelle regioni Moesa, Prelligovia e Surselva, alcuni dei quali sono stati sottoposti al Cantone per la consultazione nell'anno in esame. Anche nel Cantone di Friburgo, dove la revisione è stata avviata nel 2021, l'aggiornamento dei rilevamenti è continuato a pieno ritmo. È stata completata la consultazione del Cantone sul primo gruppo di rilevamenti, che comprendeva tutti gli insediamenti di importanza nazionale nel distretto della Broye, ed è stata avviata la consultazione per il secondo gruppo, in cui rientrano gli insediamenti nei distretti della Glâne e della Gruyère.

La «Guida ISOS», pubblicata nel 2022, è stata molto richiesta nell'anno in esame, tanto che è stata necessaria una ristampa. Questo opuscolo gratuito si rivolge alle autorità comunali e cantonali competenti per le costruzioni e la pianificazione territoriale e contiene raccomandazioni pratiche sulle modalità di intervento e i processi per la pianificazione all'interno di insediamenti di particolare valore. Il fatto che sia così richiesto dimostra che l'attuazione dell'Inventario federale nei Cantoni e nei Comuni sta diventando una realtà sempre più concreta.

Anche nel 2023 si è continuato a lavorare sul valore aggiunto dell'ISOS per il turismo: sotto l'etichetta «Luoghi sorprendenti» sono stati descritti ulteriori 30 siti ISOS che sono andati a integrare la campagna «Un amore di luogo», lanciata dall'UFC e da Svizzera Turismo nel 2019 e poi ampliata nel 2022.

Sono inoltre proseguiti gli sforzi per far conoscere l'Inventario federale al grande pubblico, agli architetti e alle architetture, alle persone che si occupano di pianificazione territoriale e agli esponenti delle autorità. Nei Comuni sono stati organizzati diversi eventi pubblici per presentare l'ISOS ai residenti, mentre nell'ambito del «Miglio federale aperto», che si è svolto il 1° e il 2 luglio per festeggiare i 175

anni della Costituzione federale, è stata proposta una «visita guidata ISOS», molto apprezzata dal pubblico. Per la platea specializzata si sono invece tenute numerose relazioni sull'ISOS in occasione di varie conferenze, durante i «seminari ISOS» che il servizio omonimo dell'UFC offre ogni anno in collaborazione con EspaceSuisse e infine nelle formazioni annuali sull'ISOS per gli studenti e le studentesse del Certificate of Advanced Studies (CAS) in diritto pubblico delle costruzioni dell'Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW). Vanno inoltre menzionati gli eventi informativi per i Comuni, che anche nell'anno in esame sono stati proposti all'inizio delle audizioni per le revisioni ISOS sopra citate.

4.2 Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS)

Lo scorso anno è avvenuto un cambio generazionale all'interno del Servizio IVS della Confederazione. Hans Peter Kistler è andato in pensione alla fine del 2023. Grande sostenitore dell'IVS, nei suoi oltre 20 anni di attività presso l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha dato un significativo contributo in diverse tappe importanti per l'IVS, come lo sviluppo di un'organizzazione procedurale efficace, l'elaborazione dell'ordinanza riguardante l'inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (OIVS; RS 451.13) e l'attuazione dell'inventario in un sistema di informazione geografica. A lui è succeduta Ulrike Marx. Dopo gli studi in scienze forestali e ambientali e in gestione sostenibile del turismo, ha lavorato per ViaStoria, Sentieri Svizzeri e per l'ufficio delle foreste e dei pericoli naturali del Cantone di Berna. All'interno del servizio IVS si occupa principalmente degli aiuti finanziari per i progetti di salvaguardia delle vie di comunicazione storiche.

Il progetto di revisione dell'Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS), guidato da Erika Flückiger Strebel, è continuato anche nel 2023 ed è ormai in fase di concetto. Alla fine dell'anno in esame è iniziata la rielaborazione delle basi metodologiche. Il processo si fonda su quelle esistenti ma prevede anche delle valutazioni specialistiche e giuridiche per stabilire se e come includere nell'inventario anche le costruzioni stradali del XX secolo che hanno un particolare valore sotto il profilo della cultura della costruzione. Uno studio pilota completato alla fine del 2023 ha gettato le basi per la vettorializzazione della carta topografica di tutta la Svizzera, finora disponibile solo in formato raster, e per l'ampliamento del modello di geodati IVS. I lavori sono seguiti da vicino da un comitato specializzato composto da rappresentanti dei servizi IVS cantonali, dell'ISOS, dell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (IFP) e da altri esperti ed esperte di inventari.

5 Rappresentanze della CFMS

Nel 2023 la CFMS era rappresentata nelle Commissioni e negli organi seguenti:

Commissione / Organo	Rappresentante della CFMS	Genere di rappresentanza
Commissione federale della protezione dei beni culturali (CFPBC) Internet: https://www.babs.admin.ch/it/organizzazione-della-protezione-dei-beni-culturali	Bettina Hedinger	Membro

Organo specialistico ISBA FFS	Peter Omachen	Membro
Commissione per le norme sulla conservazione del patrimonio culturale (KoNo/CoNo). Consul-tazione in merito ai progetti di norme europee del CEN TC346 in Svizzera Internet: https://www.bak.ad-min.ch/bak/it/home/baukultur/qualitaet/nor-men/en-normen.html	Sabine Nemeč	Membro
Ciclo di studi post-diploma nell'ambito della tu-tela dei monumenti storici e della riconversione presso la <i>Berner Fachhochschule</i> Internet: https://www.bfh.ch/de/weiterbil-dung/mas/denkmalpflege-umnutzung/	Moritz Flury-Rova	Consigliere scientifico
Centro nazionale di informazione sul patrimonio culturale NIKE	Stefan Wuelfert	Comitato di redazione Bollettino NIKE
Comitato permanente di valutazione ISOS Internet: https://www.bak.ad-min.ch/bak/it/home/baukultur/isos-und-ortsbildschutz/isos-in-kuerze/erarbeitung.html	Irène Bruneau	Membro

5.1 Rappresentanza a convegni e conferenze

Nel 2023 i membri della CFMS hanno rappresentato la Commissione in vari convegni, congressi e manifestazioni. Il presidente è intervenuto alla tavola rotonda sullo sviluppo sostenibile organizzata da SwissCRC a Lugano, all'evento «Denkmalschutz ist Klimaschutz» indetto dall'associazione baukult a Basilea il 28 ottobre 2023 e alle assemblee e conferenze annuali di ICOMOS (5 e 6 maggio), espaceSuisse (29 giugno) e della Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monu-menti CSSM (9 e 10 novembre). Ha inoltre presenziato all'evento per il 150° anniversario del Gle-tschergarten di Lucerna (1° maggio), all'incontro informativo sul messaggio sulla cultura 2025–2028 (26 giugno), all'inaugurazione delle Giornate europee del patrimonio a Zurigo (5 settembre), al Forum Cultura della costruzione a Berna (20 settembre) e ha seguito online lo «Zürcher Kolloquium Baufor-schung» del 4 maggio, dedicato alle fortezze dell'Età moderna. Il presidente ha poi regolarmente par-tecipato al «Freitagsforum Denkmalpflege», dedicato alla collaborazione interdisciplinare nella tutela del patrimonio.

6 Collaborazione con la CFNP, l'UFC e l'USTRA

Come negli anni precedenti, anche nel 2023 la CFMS ha lavorato a stretto contatto con la CFNP. Le due commissioni hanno redatto congiuntamente 23 tra perizie e pareri. Inoltre, la CFMS ha nuovamente intrattenuto una proficua collaborazione con la sezione Cultura della costruzione dell'UFC e interagito con il Servizio IVS dell'USTRA. Cogliamo l'occasione per ringraziare vivamente i responsabili per la competente e fruttuosa collaborazione.

Berna, 20 giugno 2024

Commissione federale dei monumenti storici

Dr. phil.-nat. Stefan Wuelfert

Irène Bruneau